

Primo Piano

Alcol e illegalità

Ubriachi al volante: nel 2023 già ritirate 1.202 patenti

- La media mensile in provincia è di 108: anche se lontani da quelli pre-pandemia, i dati restano molto significativi Biserni (Presidente Asaps): «Non è sufficiente il numero degli etilometri, senza di essi le forze dell'ordine sono come soldati privi di fucili. La strada è una cabala, ci vogliono maggiori controlli e più consapevolezza»

MARIO PARI

Il picco, negli ultimi anni, è stato nel 2019, con 147 patenti al mese, di media, ritirate per l'alcol, più correttamente per essere stati trovati alla guida dopo aver abusato di alcolici. Lungo le strade bresciane, poi, e con ogni probabilità nel resto d'Italia, si è registrato un calo complice la riduzione di traffico dovuta alle misure di contenimento della pandemia. Nel 2020, sulla base dei dati della Prefettura, la media mensile è stata di 76 patenti ritirate per l'alcol, mentre l'anno successivo si è registrata la risalita con 97 patenti al mese, per passare a 115 nella media mensile del 2022. Il 2023 non è ancora terminato, ma sono già state ritirate, mensilmente 108 patenti per guida in stato d'ebbrezza o ubriachezza. Un dato incompleto, poiché mancano i numeri di dicembre, mese di feste, cene e in cui l'alcol scorre a fiumi. Ma al momento, quello che si registra, sempre a livello di media mensile è un calo rispetto all'anno precedente, il primo senza restrizioni dovute alla lotta alla pandemia. A tutto ciò va aggiunto che siamo su cifre bel lontane da quelle del 2019, l'ultimo senza restrizioni finalizzate al contrasto al covid. In ogni caso nel 2023 sono per adesso state ritirate 1.202 patenti in provincia.

Una strage senza fine

Nel frattempo però nel Bresciano si continua a morire in incidenti stradali in cui sono coinvolti automobilistiche poi risultano positivi all'alcoltest. E il problema evidentemente non è solo bresciano.

«Allo stato attuale - commenta Giordano Biserni, presidente dell'Associazione Amici della Polizia Stradale, realtà da cui passano tutti i dati italiani su incidenti e soprattutto sulle loro cause - la strada è una cabala. Può

capitare d'essere estratti sulla ruota della sfortuna e di trovarsi ad avere a che fare con un autista ubriaco. La strada può essere una condanna a morte e il prezzo che paga chi la provoca è esiguo». Da punto di vista delle attività delle forze dell'ordine, secondo Biserni ci sono alcuni passi avanti da compiere: «Innanzitutto gli etilometri non sono sufficienti e senza le forze dell'ordine sono come soldati senza fucili». Ma le questioni non sono solo queste, anche se la dotazione più diffusa rappresenta il presupposto per tutto il resto. «La logica - spiega - è quella di patente, libretto e...soffio. Questo per verificare eventuali ubriacature al volante anche durante il giorno e non solo durante il fine settimana». Ci sono «tante persone che hanno un rapporto confidenziale con l'alcol e poi si mettono al volante durante il giorno. Ma è l'eccesso di confidenza che provoca grandi danni». Per il futuro si pensa a sistemi tecnologici collegati alle auto, adesso è possibile acquistare etilometri usa e getta: «Ma quello che conta veramente - ribadisce Biserni - sono i controlli, che devono diventare come una rete a strascico, non rivolta solo ai giovani, ma a conducenti di ogni età. Sulla base delle nostre statistiche abbiamo la possibilità di essere controllati ogni 38 anni, sempre che non si vada nei pressi di discoteche». Certo, rispetto al passato la situazione è migliorata: «Non c'è più quel "nomadismo del fine settimana che caratterizzava i decenni passati. Ma tutto rimane ancora molto delicato. Sono stati sorpresi automobilisti che avevano un tasso alcolemico del 4 per cento». E i consigli, specie in questo periodo di avvicinamento alle feste, rimangono sempre quelli, uno su tutti: «L'autista designato, addetto alla guida e durante la serata non tocca alcol». Questo e l'incremento dei controlli si riveleranno sicuramente dei consistenti passi in avanti perché la strada non sia più una cabala.



Un controllo con l'etilometro. Sono ancora troppi gli automobilisti ubriachi al volante

Lo schianto di Malonno

Il funerale di Ilaria Ziliani giovedì a Pian Camuno

- Il pm ha dato il nulla osta. Resta l'attesa per il conducente del Suv che aveva un tasso alcolemico fuori norma

Dopo l'ispezione cadaverica esterna effettuata ieri nel primo pomeriggio all'ospedale di Fecole, il pm ha dato il nulla osta e la salma di Ilaria Ziliani, la 46enne di Capo di Ponte, originaria di Genova, morta sabato sera in seguito a un drammatico incidente stradale accaduto a Malonno, è stata trasportata alla Ca-



L'addio. Dopodomani il funerale di Ilaria Ziliani

sa Funeraria «Oltre» di Pian Camuno. I funerali sono fissati per le 14.30 di giovedì nella chiesa di Solato.

Nel frattempo si sono aggravate le condizioni del compagno che era alla guida della Lancia Y: dall'ospedale di Esine è stato portato a quello di Brescia. La donna lascia una ragazzina ospitata in una casa accoglienza per minori di Malonno (avuta con l'attuale compagno) e una figlia nata da un precedente matrimonio che 5 mesi fa l'aveva resa nonna.

L'impatto tra la Lancia Y

su cui viaggiava la coppia e il Suv al cui volante c'era un 44enne, residente in un comune bresciano, è stato violentissimo. Anche il 44enne è stato ricoverato e dopo i primi accertamenti è risultato avere un tasso alcolemico pari a 1,3, ben oltre i limiti consentiti dalla legge. Al momento è stato denunciato in stato di libertà per omicidio stradale aggravato dall'essere alla guida con un tasso alcolemico superiore al consentito.

Le indagini e gli accertamenti sono stati condotti dai

carabinieri della compagnia di Breno, ora sarà la procura a doversi pronunciare sull'indagine. Entrambe le vetture sono state poste sotto sequestro.

Il conducente del Suv si è fermato negli istanti successivi all'impatto, per portare soccorso ai feriti, immediatamente dopo è arrivato il personale sanitario. Ma per la 46enne non c'è nulla da fare, è morta sul colpo. Un altro lutto lungo le strade bresciane sul quale si sta cercando di fare luce quanto più in fretta possibile. **L.Febb.**